

Bilancio d'esercizio 2019

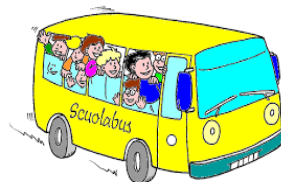
Trasporto
Pubblico



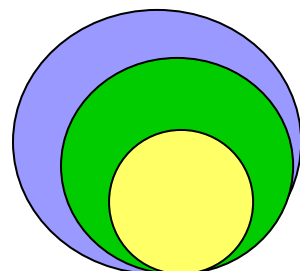
Farmacie



Parcheggi



Scuolabus



AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Guido Scapigliati

Nominato con Assemblea del 19 Settembre 2019

Scadenza: approvazione bilancio 2021

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Marco Santoni – Presidente

Dott. Marco Tortolini - Sindaco effettivo

Dott. Roberto Migliorati - Sindaco effettivo

Nominato con Assemblea del 2 Marzo 2017

Scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020

ASSEMBLEA

per l'approvazione bilancio 2019

30 Giugno 2020 – prima convocazione

1 Luglio 2020 – seconda convocazione

INDICE

STATO PATRIMONIALE	4
CONTO ECONOMICO	7
NOTA INTEGRATIVA	10
RENDICONTO FINANZIARIO	29
RELAZIONE SULLA GESTIONE	31
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	39

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2019

31/12/2018

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Parte da richiamare	0	600.000
SOCIO C/SOTTOSCRIZIONE	0	600.000
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	600.000

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.442	4.734
MARCHI	1.792	1.984
SOFTWARE	1.650	2.750
7) altre	69.192	27.354
LAVORI SU BENI DI TERZI	21.622	0
LAVORI STRAORDINARI CARROZZERIA	15.032	0
LAVORI STRAORDINARI SERBATOI	5.428	244
NUOVO GRAFO DI RETE TPL COMUNE VT	27.110	27.110
Totale immobilizzazioni immateriali	72.634	32.088
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	131.659	180.872
IMPIANTI	710.116	722.648
MACCHINARI	5.869	5.869
FONDO AMM.TO IMPIANTI	-579.675	-543.264
FONDO AMM.TO MACCHINARI	-4.651	-4.381
3) attrezzature industriali e commerciali	8.635	12.208
ATTREZZATURE	255.679	255.679
FONDO AMM.TO ATTREZZATURE	-247.044	-243.471
4) altri beni	1.081.165	383.889
MOBILI ED ARREDI	280.144	278.446
MACCHINE ELETTRONICHE D'UFFICIO	132.273	131.473
AUTOMEZZI	3.955.745	3.329.593
AUTOVETTURE	14.167	14.167
FONDO AMM.TO MOBILI ED ARREDI	-242.683	-228.638
FONDO AMM.TO MACCHINE ELETR. D'UFF.	-129.796	-126.502
FONDO AMM.TO AUTOMEZZI	-2.914.518	-3.000.483
FONDO AMM.TO AUTOVETTURE	-14.167	-14.167
Totale immobilizzazioni materiali	1.221.459	576.969
Totale immobilizzazioni (B)	1.294.093	609.057

C) Attivo circolante

I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	59.573	76.229
MAGAZZINO MATERIE DI CONSUMO TPL	48.930	35.964
RIMANENZE MAT. CONSUMO AMMINISTR.	5.574	7.133
RIMANENZE MERCI TECNOLOGICO	0	25.487
RIMANENZE MAT.CONSUMO TECNOLOGICO	0	2.465
RIMANENZE MAT. CONSUMO PARCHEGGI	5.069	5.180
4) prodotti finiti e merci	283.315	310.038
RIMANENZE TITOLI DI SOSTA	4.195	4.195
RIMANENZE TITOLI DI VIAGGIO	6.403	6.403
MAGAZZINO MERCI, FARMACI E PARAF.	272.718	299.440
Totale rimanenze	342.888	386.267
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.782.407	1.881.643
CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE	649.539	833.008
CREDITI COMMERCIALI DIVERSI	5.569	5.569
CLIENTI SALDO DARE	1.127.299	1.043.066
Totale crediti verso clienti	1.782.407	1.881.643
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.749	16.614
RIMBORSO IRES DL. 201/2011	14.978	14.978
IVA A CREDITO	13.806	0
CREDITO DL 66/14 EROGATO	2.213	1.636
IMPOSTA SOSTITUTIVA SU T.F.R.	752	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	90.482	91.863
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	90.482	91.863
Totale crediti tributari	122.231	108.477
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	273.929	275.701
DEPOSITO CAUZIONALE	5.094	11.135
CREDITI VERSO IL PERSONALE	29.619	29.296
INAIL C/RIMBORSI DA INCASSARE	6.217	1.892
PARTITE SALARIALI DIPEND.DA RECUPER	18.690	21.390
CR.CTR.AZ.TRAT.MAL.L.P.TRAS.14666/07 - GAZ 32/106 - ART.3 D.I.	107.582	123.299
COMUNE CREDITI INDEBITO VERSAMENTO	153	153
CREDITI VS ASSICURAZIONI	3.700	6.123
ERARIO C/RITENUTE SUBITE	4	2
FDO SVALUTAZIONE CREDITI	-39.936	-19.056
FORNITORI SALDO DARE	79.121	46.584
COMUNE VT C/CRED.CUST.VEICOLI RIMOS.	28.445	28.445
CREDITI V/INPS	34.441	25.639
CREDITORI PIGNORANTI C/CREDITI	800	800
esigibili oltre l'esercizio successivo	74.104	74.104
CRED.REGIONE LAZIO X INTERESSI	39.075	39.075
CREDITI VS AGENZIA DELLE ENTRATE	40.564	40.564
FDO SVALUTAZIONE CREDITI VS REGIONE	-5.536	-5.536
Totale crediti verso altri	348.033	349.805
Totale crediti	2.252.671	2.339.925
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	235.302	51.311
CASSA DI RISPARMIO VITERBO	165.316	0
BANCO POSTA C/C	16.994	9.843
BANCA DI VITERBO C/C - BANCA DI VITERBO C/C	51.739	40.150
BANCA INTESA C/C DEDICATO - C/CDEDICATO ACQUISTO BUS	1.253	1.318
3) danaro e valori in cassa	23.961	40.800
CASSA PARCHEGGI	2.215	1.815
CASSA FARMACIA 1	3.362	4.502
CASSA ECONOMATO	408	197
CASSA FARMACIA LA QUERCIA	3.056	5.650
CASSA TPL/ESTERNI	1.950	500
Cassa Parcometri	6.534	13.563
Cassa P.zza M.Ungheria	4.077	12.800
CARTA CRED. E POS	2.359	1.773
Totale disponibilità liquide	259.263	92.111
Totale attivo circolante (C)	2.854.822	2.818.303
D) Ratei e risconti	142.124	77.818
RATEI ATTIVI	49.979	11.374
RISCONTI ATTIVI	92.145	66.443
Totale attivo	4.291.039	4.105.178

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2019****31/12/2018****A) Patrimonio netto**

I - Capitale	894.222	894.222
CAPITALE SOCIALE	894.222	894.222
IV - Riserva legale	20.716	20.716
RISERVA LEGALE	20.716	20.716
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	458	459
RISERVA DA SCISSIONE	459	459
Totale altre riserve	458	459
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-104.898	746
UTILE PORTATO A NUOVO	0	746
PERDITA PORTATA A NUOVO	-104.898	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.702	-105.645
Totale patrimonio netto	820.200	810.498
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) per imposte, anche differite	42.040	48.046
FONDO IMPOSTE	42.040	48.046
4) altri	39.148	131.986
FONDO RISCHI CONTENZIOSI LEGALI	19.148	111.986
FONDO RISCHI INTERESSI	20.000	20.000
Totale fondi per rischi e oneri	81.188	180.032

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	358.525	393.159
FONDO T.F.R. IMPIEGATI	358.525	393.159
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	409.864	362.496
BANCHE C/ANTICIPI SU FATTURE	367.931	18.369
BANCHE C/FINANZIAMENTI	41.933	148.950
CASSA DI RISPARMIO VITERBO	0	195.177
Totale debiti verso banche	409.864	362.496
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.912.094	1.827.355
FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE	361.169	260.015
FORNITORI SALDO AVERE	1.550.925	1.567.340
Totale debiti verso fornitori	1.912.094	1.827.355
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.501	88.179
ACCONTO IRAP	-51.098	-56.125
ACCONTO IRES	0	-1.701
ERARIO C/IMPOSTA IRAP	51.098	51.043
ERARIO C/RIT. REDD.LAVORO DIPENDENTE	124.178	84.291
ERARIO C/RIT. REDD LAVORO AUTONOMO	4.619	3.484
IRPEF C/TRATTENUTE CO.CO.CO.	1.012	1.010
IRPEF C/RITENUTE ADDIZIONALI	6.301	0
IRPEF SU T.F.R.	8.555	0
CONGUAGLI MOD. 730	-2.826	0
IMPOSTA SOSTITUTIVA SU T.F.R.	0	1.358
ERARIO C/IVA	67.662	4.818
Totale debiti tributari	209.501	88.179
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.754	134.239
INPS C/CONTRIBUTI	134.132	115.592
INPS GEST.NE SEPARATA (CO.CO.CO.)	1.549	757
TRATT. CONTRIB.PREV. COMPLEMENTARE	3.210	1.678
INAIL C/COMPETENZE	1.980	-6.779
FONDO PRIAMO C/QUOTA TFR DIPENDENTI	3.260	3.806
ALTRI FONDI PENSIONE C/QUOTA TFR DIP	22	2.154
TFR MESE C/TESORERIA	25.601	17.030
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169.754	134.239
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.124	261.219
CONDOMINIO S.BARBARA C/RATE	97	210
DEBITI COMMERCIALI DIVERSI	955	924
COMUNE C/DEBITI FDO FARMACIE	516	516
DEBITI PER FERIE/PERMESSI NON GODUTI	138.046	120.687
COMUNE DI VITERBO C/UTILI	118.100	118.100
DEBITI VS ASSICURAZIONI	12.158	9.486
TRATTENUTE SINDACALI	16	1.708
TRATTENUTE VARIE SU RETRIB.	6.429	7.050
TRATTENUTE C/RATA PRESTITI	1.268	0
CLIENTI SALDO AVERE	2.538	2.538
Totale altri debiti	280.124	261.219
Totale debiti	2.981.337	2.673.488
E) Ratei e risconti	49.789	48.001
RATEI PASSIVI	49.789	48.001
Totale passivo	4.291.039	4.105.178

CONTO ECONOMICO**31/12/2019****31/12/2018****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.774.563	6.891.162
ABBUONI PASSIVI	-447	-65
SCADUTI C/RIMBORSI	2.888	4.103
PROD.FARMACEUTICI C/VENDITE	53.591	64.529
VENDITE ASL	0	580.442
PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.009.377	4.137.356
CORRISPETTIVI NETTI	2.708.152	2.103.698
SANZIONI ATTIVE TPL	1.001	1.098
5) altri ricavi e proventi		
altri	349.385	166.840
PENALITA' SU CONTRATTI	59.000	0
CONTRIBUTI ACCISA GASOLIO	54.577	42.617
RISARCIMENTO DANNI SINISTRI	31.760	3.435
RICAVI X PUBBLICITA'	17.487	27.656
CTR.AZ.TRAT.MAL.L.PUB.TRAS.14666/07 - GAZ 32/106	9.270	8.403
RECUPERI SPESE LEGALI	10.606	0
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI	822	38
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	165.862	84.692
Totale altri ricavi e proventi	349.385	166.840
Totale valore della produzione	7.123.948	7.058.002

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.943.285	2.015.661
MERCI C/ACQUISTI	312.860	334.501
PRODOTTI C/ACQUISTI	1.045.722	1.097.081
MATERIALI DI CONSUMO C/ACQUISTI	87.747	88.925
COSTO STAMPA BIGLIETTI/SCHEDI	13.045	11.604
CARBURANTI	461.864	474.594
LUBRIFICANTI	3.901	4.657
CANCELLERIA	3.697	4.726
DIVISE FARMACISTI	170	246
DIVISE OPERATORI D'ESERCIZIO	12.318	0
DIVISE DIPENDENTI ALTRI SETTORI	3.012	3.193
VALORI BOLLATI	112	363
ABBUONI ATTIVI	-840	-4.229
SCONTI ATTIVI	-323	0
7) per servizi	887.302	958.895
SPESE DI TRASPORTO	1.032	619
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	346.316	396.768
SERVIZI TURISMO EFFETTUATI DA TERZI	3.182	10.991
LAVORI SEGNALETICA A TERZI	8.643	3.826
SPESE DI PUBBLICITA'	1.565	10.080
SPESE DI RAPPRESENTANZA	0	1.620
SPESE DI PUBBLICIZZAZIONE BANDI	0	7.042
SPESE DI VIAGGIO	89	0
SPESE DI ALLOGGIO	0	159
SPESE DI RISTORAZIONE	2.989	2.217
AGGI A RIVENDITORI	23.262	22.287
COMPENSI AMMINISTRATORI	39.096	37.873
COMPENSI AI SINDACI	22.754	23.301
ONORARI PROFESSIONALI	25.957	28.587
CONSULENZE PAGA PERSONALE	17.482	18.056
CONSULENZA CONTABILE FISCALE	9.360	8.918
CONSULENZA STUDI LEGALI	36.541	16.444
SPESE ELABORAZIONE DATI	4.711	3.119
CONSULENZA RESP. ESTERNO 81/2008	4.650	4.000
CONSULENZA QUALITA' AZIENDALE	13.970	10.860
CONTR. PREV. AMMINISTRATORE UNICO	6.255	6.060
COMPENSI COMMISSIONE DI GARA	0	658
ASSICURAZIONI	113.151	121.310
FIDEIUSSIONI BANCARIE/ASSICURATIVE	1.250	2.263
SPESE AMMINISTRATIVE DIVERSE	425	3.336
CONTRIBUTI ANAC PER GARE	0	2.775
SPESE ENERGIA ELETTRICA	28.988	26.340
MANUTENZIONI ORDINARIE	8.170	20.252
COSTI PER FORMAZIONE	6.224	7.780
SPESE ACQUA	5.216	4.547
ASSISTENZA SOFTWARE	15.811	11.368

SPESE RISCALDAMENTO	4.543	2.765
DEPURAZIONE ACQUE GRASSE	4.800	4.800
SMALTIMENTO RIFIUTI INQUINANTI	5.687	1.909
SPESE POSTALI	828	948
SPESE TELEFONICHE	12.156	9.760
SPESE TELEFONICHE CELLULARI	8.476	19.068
SPESE PULIZIA LOCALI	31.907	29.999
SPESE PULIZIA VEICOLI	2.557	3.836
SPESE VIGILANZA	31.828	38.670
ALTRI COSTI PER SERVIZI	4.184	2.991
PEDAGGI AUTOSTRADALI	27	75
TARIFFAZIONE RICETTE	4.845	4.969
COSTI X TRASFERTE DIP.	304	282
SPESE DI SPEDIZIONE	194	323
Canone RAI	407	407
ONERI BANCARI	14.755	13.525
COMMISSIONI BANCARIE	4.565	4.061
SPESE D'INCASSO	229	304
COMMISSIONI CARTE/POS (SETEFI)	7.791	6.651
COMMISSIONI BANCO POSTA	127	99
8) per godimento di beni di terzi	120.581	113.413
SPESE CONDOMINIALI	180	134
FITTI PASSIVI	46.106	44.020
CANONE CONCES. FARMACIE	59.712	59.712
CANONI NOLEGGIO MACCH.ELETR.UFFICIO	2.966	2.839
LICENZE SOFTWARE	10.977	6.707
CANONE LOCAZIONE ELETTROCARDIOGRAFO	640	0
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.522.723	2.530.625
SALARI	2.522.723	2.530.625
b) oneri sociali	792.038	778.229
CONTRIBUTI PREV./ASS. A CARICO DITTA	726.650	715.584
CONTRIBUTI ASSICURATIVI DIPENDENTI	50.314	45.435
COSTI x FONDO SOLID. Cod. M900	2.087	2.185
QUOTA AZIENDA CONTR. FONDO PRIAMO	12.037	13.495
QUOTA AZIENDA CONTRIBUTI FDO FON.TE	950	1.530
c) trattamento di fine rapporto	130.417	138.829
ACCANTONAMENTO QUOTA TFR	6.771	10.079
QUOTA TFR - TESORERIA	123.646	118.299
QUOTA TFR - Qu.I.R.	0	10.451
d) trattamento di quiescenza e simili	55.793	53.075
QUOTA TFR - FDO PREV. COMPLEMENTARE	51.563	47.938
FDO PRIAMO CONTRIBUZIONE ART.38 CCNL	4.230	5.137
e) altri costi	34.002	32.063
FDO PRIAMO QUOTA ISCRIZIONE AZIENDA	15	1.176
COSTI DIVERSI DEL PERSONALE	27.209	25.386
VISITE MEDICHE DI CONTROLLO INPS	426	105
VISITE MEDICHE ANNUALI D.Lgs 81/2008	4.971	5.396
CORSO DI PRIMO SOCCORSO	1.300	0
CORSO ANNUALE RLS	80	0
Totale costi per il personale	3.534.973	3.532.821
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.092	3.368
AMMORTAMENTO MARCHI	192	192
AMMORTAMENTO SOFTWARE	1.100	1.100
AMMORTAMENTI IMMATERIALI	11.800	2.076
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	267.224	290.878
AMMORTAMENTO IMPIANTI	36.410	44.185
AMMORTAMENTO MACCHINARI	271	271
AMMORTAMENTO ATTREZZATURE	3.573	8.644
AMMORTAMENTO MOBILI ED ARREDI	14.045	14.685
AMM.TO MACCHINE ELETTRONICHE D'UFF.	3.294	3.847
AMMORTAMENTO AUTOMEZZI	209.631	216.747
AMMORTAMENTO AUTOVETTURE	0	2.500
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.880	0
SVALUTAZIONE CREDITI	20.880	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	301.196	294.246
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	43.379	-7.412
MATERIE DI CONSUMO C/RIMANENZE INIZ.	23.280	24.120
Ricambistica c/Rimanenze Iniziali	27.462	27.462

MERCI C/RIMANENZE INIZIALI	324.928	317.378
TIT.SOSTA C/RIMANENZE INIZIALI	4.195	6.094
TIT. DI VIAGGIO C/RIMANENZE INIZIALI	6.403	3.801
MATERIE DI CONSUMO C/RIMANENZE FIN.	-32.110	-23.280
RICAMBISTICA IN MAGAZZINO	-27.462	-27.462
MERCI C/RIMANENZE FINALI	-272.718	-324.928
TITOLI SOSTA C/RIMANENZE FINALI	-4.195	-4.195
TITOLI DI VIAGGIO C/RIMANENZE FINALI	-6.403	-6.403
12) accantonamenti per rischi	40.037	71.986
ACCANTONAMENTO PER CONTENZIOSI	40.037	71.986
14) oneri diversi di gestione	172.537	116.322
SOCCOMBENZE LEGALI	0	9.100
QUOTE ASSOCIATIVE	21.241	20.157
SANZIONI PECUNIARIE	163	56
IMPOSTE INDEDUCIBILI	818	7.416
IMPOSTA DI REGISTRO	7.140	5.844
PENALITA' E SANZIONI	3.391	684
QUOTA ANNUALE CCIAA	820	854
TASSE DI CONCESSIONE GOVERNATIVA	1.146	1.159
BOLLI AUTOMEZZI	14.240	16.111
TASSA RIFIUTI TA.RI. - TA.RI.	16.680	15.845
CONTRIBUTO UNIFICATO	1.743	65
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI	14.890	5.870
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	90.266	33.163
Totale costi della produzione	7.043.290	7.095.932
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	80.658	-37.930

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	1.743	0
INTERESSI ATTIVI SU CREDITI VS TERZI	1.743	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.743	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	104	554
INTERESSI ATTIVI SU TITOLI DI STATO	0	546
INTERESSI ATTIVI SUC/C BANCARI	8	8
INTERESSI ATTIVI DIVERSI	96	0
Totale proventi diversi dai precedenti	104	554
Totale altri proventi finanziari	1.847	554
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	20.324	17.226
INTERESSI PASSIVI SU C/C	4.912	4.967
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	3.494	2.696
INTERESSI PASSIVI DILATORI	1.037	1.455
INTERESSI PASSIVI MORATORI	4.760	3.165
INTERESSI PASSIVI C/ANTICIPO FATTURE	5.686	4.571
INTERESSI DILAZIONE INAIL	83	133
INTERESSI INDED. RATE TASSE	314	0
INTERESSI RATE TASSE	38	238
Totale interessi e altri oneri finanziari	20.324	17.226
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-18.477	-16.672
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	62.181	-54.602

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	51.098	51.043
IRAP	51.098	51.043
imposte differite e anticipate	1.381	0
IRES ANTICIPATA	1.381	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	52.479	51.043

21) Utile (perdita) dell'esercizio **9.702** **-105.645**

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2019**Parte iniziale****Premessa**

Egregio Socio,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

Francigena s.r.l., opera nel settore del trasporto pubblico locale, trasporto scolastico, gestione parcheggi a pagamento a raso ed in struttura siti nel Comune di Viterbo, gestione delle farmacie comunali di Viterbo, gestione impianti termici/tecnologici presso gli edifici in uso o proprietà del Comune di Viterbo (fino ad Aprile 2019) e gestione degli ascensori siti in Valle Faul che collegano il parcheggio della valle con P.za Martiri d'Ungheria e P.za San Lorenzo ed il parcheggio in via S. Antonio con P.za San Lorenzo.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- versamento (su c/c dedicato) del Socio dell'intero importo di euro 600.000 conferito a titolo di aumento capitale sociale da destinare al rinnovo del parco veicolare;
- consegna e messa in esercizio di numero quattro autobus urbani Citymood 10 mt 2P E6;
- Francigena/Ministero Giustizia - Trib. Roma. RG. 78526/2016 - sent. n. 11611/2019: con sentenza 31.05.2019 n. 11611 il Tribunale di Roma ha accolto la domanda di Francigena, condannando il Ministero al pagamento di € 141.046,55, oltre interessi legali dall'11.11.2016, nonché al pagamento delle spese legali per € 7.389,00. Il contenzioso riguardava l'accertamento del subentro del Ministero della Giustizia a far data dal 01.09.2015 al Comune di Viterbo nel contratto n. 24639 del 27.07.2010 stipulato con Francigena, avente ad oggetto il servizio di conduzione e manutenzione degli impianti del nuovo Palazzo di Giustizia di Viterbo, con conseguente condanna del Ministero al pagamento del corrispettivo per l'espletamento del servizio in favore di Francigena;
- accertamento del diritto dei lavoratori di Francigena s.r.l. attualmente in organico e quelli in quiescenza alla percezione del "premio di produzione" o "contributo aggiuntivo regionale" previsto da accordi regionali del 2004: con sentenze n. 1/2019-4/2019-237/2019-240/2019-395/2019-396/2019-398/2019-441/2019 il Tribunale di Viterbo ha accolto parzialmente le domande per la maggior parte dei casi con alcune eccezioni per le quali è stato riconosciuta il diritto per l'intero periodo richiesto. Avverso tutte le sentenze è stato proposto appello.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori non rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- Le concessioni e licenze sono ammortizzate per un periodo di quattro anni a quote costanti;
- I marchi e diritti simili sono relativi al nuovo logo aziendale ed ammortizzate per un periodo di dodici annualità;
- Le Altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate per un periodo che varia dalle sei alle dodici annualità.

La voce residuale Altre immobilizzazioni, accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti, quali, ad esempio, oneri pluriennali e spese straordinarie su beni di terzi, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, n. 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità con il seguente piano prestabilito:

- 1) Impianti e Macchinari aliquote 12,5% - 20%
- 2) Attrezzature industriali e commerciali 8% - 12% - 40%
- 3) Altri beni 6,67% - 7,14% - 10% - 12,5% - 20% - 25%

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio.

Non sono presenti a bilancio valori di rimanenze valutate al valore di presumibile realizzo.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo di natura fungibile sono state valutate applicando il criterio del LIFO poiché ritenuto più rispondente alla relativa movimentazione.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. Non sono presenti a bilancio valori di rimanenze valutate al valore di presumibile realizzo.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imputati a bilancio a partire dal 01/01/2016, sono valutati al criterio del costo ammortizzato e attualizzati. La Società ha infatti applicato l'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 che prevede che le modificazioni previste all'articolo 2425, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione. Per quanto concerne i debiti e la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato, si faccia riferimento a quanto espresso nel capitolo relativo allo Stato Patrimoniale Attivo.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, imputati a bilancio a partire dal 1 Gennaio 2016, sono valutati al criterio del costo ammortizzato e attualizzati. La Società ha infatti applicato l'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 che prevede che le modificazioni previste all'articolo 2425, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	600.000	-600.000
Totale crediti per versamenti dovuti	600.000	-600.000

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 72.634.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.734	27.354	32.088
Valore di bilancio	4.734	27.354	32.088
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	53.638	53.638
Ammortamento dell'esercizio	1.292	11.800	13.092
Totale variazioni	-1.292	41.838	40.546
Valore di fine esercizio			
Costo	3.442	69.192	72.634
Valore di bilancio	3.442	69.192	72.634

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 8,00
- Altre immobilizzazioni immateriali 16,67 - 25,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 1.221.459.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	728.517	255.679	3.753.678	4.737.874
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	547.645	243.471	3.369.789	4.160.905
Valore di bilancio	180.872	12.208	383.889	576.969
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.358	0	866.114	868.472
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	14.890	0	0	14.890
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	58.132	58.132
Ammortamento dell'esercizio	36.681	3.573	226.970	267.224
Totale variazioni	-49.213	-3.573	697.276	644.490
Valore di fine esercizio				
Costo	715.985	255.679	4.382.329	5.353.993
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	584.326	247.044	3.301.164	4.132.534
Valore di bilancio	131.659	8.635	1.081.165	1.221.459

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	8,00 - 10,00
Attrezzature industriali e commerciali	10,00
Altre immobilizzazioni materiali	6,67 - 7,14 - 12,00 - 12,50 - 25,00

Si precisa che l'aliquota applicata per ammortizzare il valore dei quattro autobus urbani Citymood 10 mt 2P E6 acquistati nel 2019 è del 7,14 %, pari alla durata del ciclo di vita dei mezzi (quattordici anni) certificata dal fornitore in atti di gara.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2019 sono pari a € 342.888.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	76.229	-16.656	59.573
Prodotti finiti e merci	310.038	-26.723	283.315
Totale rimanenze	386.267	-43.379	342.888

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 2.252.671.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variation e nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.881.643	-99.236	1.782.407	1.782.407	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	108.477	13.754	122.231	31.749	90.482
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	349.805	-1.772	348.033	273.929	74.104
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.339.925	-87.254	2.252.671	2.088.085	164.586

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Totale	1.782.407	122.231	348.033	2.252.671

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Relativamente alle posizioni di rischio alla voce Crediti si segnala:

- Comune di Viterbo: con i contratti di servizio esclusivamente stipulati con Comune di Viterbo, si evidenzia che la Società si trova nella condizione di avere un principale creditore che influisce in modo determinante sull'andamento della maggior parte dei flussi finanziari aziendali.
- ASL: il secondo maggior creditore di Francigena s.r.l.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

E' stato incrementato il fondo di euro 20.800 a seguito dell'attività di circolarizzazione avviata nel 2019 con il Comune di Viterbo. E' stata effettuata una ricognizione documentale da parte del Capo Unità Organizzativa Amm./Tecnica di Francigena s.r.l. in singergia con il Collegio Sindacale a fronte della richiesta del dirigente comunale di riferimento su crediti vantati dalla società vs Comune e riferiti ad annualità pregresse (dal 2007 in poi). Tale attività ricognitiva si è conclusa con l'attestazione da parte del Capo Unità e del Collegio sindacale del credito presente in contabilità (euro 146.866) al netto della partita che è stata svalutata. A tal proposito il Collegio Sindacale ha redatto un verbale con allegata la relazione del Capo Unità Organizzativa Amm./Tecnica di Francigena su documentazione probante a riscontro nota del Comune di Viterbo del 8 Maggio 2019 prot. 0042037 ed inviato il tutto via PEC all'ufficio partecipazioni societarie e dirigente di riferimento. Alla data del 31/12/2019 non è pervenuta nota di riscontro su quanto trasmesso.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 259.263.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	51.311	183.991	235.302
Danaro e altri valori di cassa	40.800	-16.839	23.961
Totale disponibilità liquide	92.111	167.152	259.263

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 142.124.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	11.374	38.605	49.979
Risconti attivi	66.444	25.701	92.145
Totale ratei e risconti attivi	77.818	64.306	142.124

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonchè la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	894.222		894.222
Riserva legale	20.716		20.716
Altre riserve			
Varie altre riserve	459		458
Totale altre riserve	459		458
Utili (perdite) portati a nuovo	746		-104.898
Utile (perdita) dell'esercizio	-105.645	9.702	9.702
Totale patrimonio netto	810.498	9.702	820.200

Dettaglio delle varie altre riserve

	Importo
Totale	458

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	894.222	di capitale	B
Riserva legale	20.716	di utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	458	di capitale	B
Totale altre riserve	458	di capitale	B
Utili portati a nuovo	-104.898		E
Totale	810.498		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda:			
A: per aumento di capitale,			
B: per copertura perdite,			
C: per distribuzione ai soci,			
D: per altri vincoli statutari,			
E: altro			

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni
		di capitale	B
Totale	458		

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2019 sono pari a € 81.188.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	48.046	131.986	180.032
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	0	40.157	40.157
Utilizzo nell'esercizio	6.006	132.995	139.001
Totale variazioni	-6.006	-92.838	-98.844
Valore di fine esercizio	42.040	39.148	81.188

Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente:

E' stato previsto un incremento del fondo rischi contenziosi legali di € 40.037 a seguito delle sentenze di condanna relative al c.d. "premio aggiuntivo regionale" del 2019 ricalcolando gli importi accantonati nei bilanci 2017 e 2018. Francigena s.r.l. ha ricorso in appello entro i termini previsti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 358.525.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	393.159
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.814
Utilizzo nell'esercizio	41.448
Totale variazioni	-34.634
Valore di fine esercizio	358.525

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	362.496	47.368	409.864	409.864
Debiti verso fornitori	1.827.355	84.739	1.912.094	1.912.094
Debiti tributari	88.179	121.322	209.501	209.501
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.239	35.515	169.754	169.754
Altri debiti	261.219	18.905	280.124	280.124
Totale debiti	2.673.488	307.849	2.981.337	2.981.337

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

	Totale
Area geografica	
Debiti verso banche	409.864
Debiti verso fornitori	1.912.094
Debiti tributari	209.501
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169.754
Altri debiti	280.124
Totale debiti	2.981.337

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

- Debiti per ferie/permessi non goduti dal personale
- Utili vs Comune di Viterbo relativi all'anno 2012
- Debiti vs compagnie assicuratrici
- Debiti per trattenute su retribuzioni
- Debiti commerciali diversi

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 49.789.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	48.001	1.788	49.789
Totale ratei e risconti passivi	48.001	1.788	49.789

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.891.162	6.774.563	-116.599	-1,69
altri ricavi e proventi				
altri	166.840	349.385	182.545	109,41
Totale altri ricavi e proventi	166.840	349.385	182.545	109,41
Totale valore della produzione	7.058.002	7.123.948	65.946	0,93

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività in quanto significativa per la comprensione ed il giudizio sulla gestione e sui relativi risultati economici:

- a) Proventi derivanti da trasporto pubblico locale - contratto di servizio: € 3.095.906
- b) Proventi da traffico (TPL): € 289.410
- c) Proventi derivanti da trasporto scuolabus - contratto di servizio: € 431.100
- d) Proventi derivanti da trasporto scuolabus - versamenti da utenti: € 29.139
- e) Proventi derivanti dalla gestione servizi tecnologici definiti con accordo transattivo: € 358.361,54
- f) Proventi derivanti dalla gestione farmacie comunali: € 1.586.615
- g) Proventi derivanti dalla gestione parcheggi a pagamento: € 894.401
- h) Proventi derivanti dalla gestione degli ascensori Valle Faul - contratto di servizio: € 49.180

	Valore esercizio corrente
Totale	6.774.563

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Valore esercizio corrente
Totale	6.774.563

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.015.661	1.943.285	-72.376	-3,59
per servizi	958.895	887.302	-71.593	-7,47
per godimento di beni di terzi	113.413	120.581	7.168	6,32
per il personale	3.532.821	3.534.973	2.152	0,06
ammortamenti e svalutazioni	294.246	301.196	6.950	2,36
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-7.412	43.379	50.791	-685,25
accantonamenti per rischi	71.986	40.037	-31.949	-44,38
oneri diversi di gestione	116.322	172.537	56.215	48,33
Totale costi della produzione	7.095.932	7.043.290	-52.642	-0,74

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -18.477

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	14.092
Altri	6.233
Totale	20.325

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	51.043	51.098	55	0,11
imposte differite e anticipate	0	1.381	1.381	0,00
Totale	51.043	52.479	1.436	2,81

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti. Al 31/12/2019 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite. Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Iscrizione imposte anticipate relative ad utilizzazione di perdite pregresse

I soggetti IRES possono computare in diminuzione dei redditi percepiti le perdite fiscali maturate negli esercizi precedenti. Il riporto delle perdite fiscali avviene in misura non superiore all'80% del reddito imponibile di ciascun periodo.

Ai fini IRES la disciplina del riporto delle perdite fiscali è contenuta all'interno dell'articolo 84 del DPR n 917/86.

Il sostenimento di una perdita fiscale in un periodo d'imposta comporta un beneficio potenziale ma di incerta realizzazione futura.

La perdita fiscale per essere scomputata dal calcolo delle imposte degli esercizi successivi richiede l'esistenza di futuri redditi imponibili.

Per questo motivo, dal punto di vista civilistico, nel momento in cui registrano di perdite fiscali riportabili occorre necessariamente verificare le condizioni per l'iscrizione in bilancio di attività per imposte anticipate.

In sede di redazione del bilancio d'esercizio, in merito alla fiscalità differita, l'articolo 2427, comma 1, n 14) cc prevede di evidenziare in nota integrativa un apposito prospetto, nel quale evidenziare la descrizione del motivo che ha comportato la rilevazione di imposte anticipate (o differite).

Nello specifico, per le perdite fiscali, si richiede:

- o L'indicazione dell'ammontare delle imposte anticipate relative a perdite dell'esercizio e degli esercizi precedenti;
- o Le motivazioni dell'iscrizione;
- o L'ammontare non ancora contabilizzato ed dei relativi motivi.

L'iscrizione di imposte anticipate, come sopra indicato, è condizionata al fatto che vi sia ragionevole certezza della realizzazione di redditi imponibili futuri.

Mancando, nell'annualità precedente la "ragionevole certezza" di produrre redditi imponibili futuri, si è ritenuto prudente non iscrivere il credito per imposte anticipate scaturente dalla perdita fiscale dell'anno 2018.

- **Anni precedenti. Importo perdite rilevate:** euro 714.544,00. **Imposte anticipate:** euro 196.499,60. **Perdite residue:** euro 714.544,00. **Credito imposte anticipate in bilancio:** euro 196.499,60

- **Anno 2012. Utilizzazione perdite:** euro 85.740,00. **Utilizzazione credito per imposte anticipate:** euro 23.578,50. **Perdite residue:** euro 628.804,00. **Credito imposte anticipate in bilancio:** euro 172.921,10

- **Anno 2013. Utilizzazione perdite:** euro 34.670,00. **Utilizzazione credito per imposte anticipate:** euro 9.534,25. **Perdite residue:** euro 594.134. **Credito imposte anticipate in bilancio:** euro 163.386,85

- **Anno 2014. Utilizzazione perdite:** euro 67.858,00. **Utilizzazione credito per imposte anticipate:** euro 18.660,95. **Perdite residue:** euro 526.276,00. **Credito imposte anticipate in bilancio:** euro 144.725,90

- **Anno 2015. Utilizzazione perdite:** euro 15.253,00. **Utilizzazione credito per imposte anticipate:** euro 4.194,58. **Perdite residue:** euro 511.023,00. **Credito imposte anticipate in bilancio:** euro 140.531,33

- **Anno 2016. Utilizzazione perdite:** euro 148.535,00. **Utilizzazione credito per imposte anticipate:** euro 40.847,23. **Perdite residue:** euro 362.488,00. **Credito imposte anticipate in bilancio:** euro 99.684,10

- **Anno 2017. Utilizzazione perdite:** euro 28.439,00. **Utilizzazione credito per imposte anticipate:** euro 7.820,82. **Perdite residue:** euro 334.049,00. **Credito imposte anticipate in bilancio:** euro 91.863,29

- **Anno 2018. Importo perdite rilevate:** euro 59.186,00. **Perdite residue:** euro 393.235,00. **Credito imposte anticipate in bilancio:** euro 91.863,29

- **Anno 2019. Utilizzazione perdite:** euro 5.023,00. **Utilizzazione credito per imposte anticipate:** euro 1.381,42. **Perdite residue:** euro 388.212,00. **Credito imposte anticipate in bilancio:** euro 90.481,87

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		62.181
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		12.820
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		104.439
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		107.862
Reddito imponibile lordo		9.702
Perdite esercizi precedenti		5.023
A.C.E.		1.256
Imponibile netto		6.279

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		3.667.627
Totale		3.667.627
Onere fiscale teorico	4,82	176.780
Valore della produzione lorda		3.667.627
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		2.605.903
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.061.724
Base imponibile		1.061.724
Imposte correnti lorde		51.098
Imposte correnti nette		51.098
Onere fiscale effettivo %	1,39	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riassume il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	4
Impiegati	16
Operai	52
Altri dipendenti	5
Totale dipendenti	77

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	39.096	22.754

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art.2427, primo comma, n.9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le garanzie concesse a terzi sono le seguenti:

- Fideiussione a favore di Impresa Catoni s.r.l. per € 27.000
- Fideiussione a favore del Comune di Viterbo per € 77.350

Le garanzie ricevute da terzi sono le seguenti:

- Fideiussione AMIATA MOTORI s.r.l. per € 91.586
- Fideiussione ROSSETTI S.p.a. per € 102.175
- Fideiussione CARTEL s.r.l./BOCA s.r.l. per € 16.594. La fideiussione è stata escussa interamente nel 2020 a seguito della risoluzione contrattuale con Boca s.r.l. per gravi inadempienze contrattuali.
- Fideiussione UNIPOLSAI S.P.A. per € 38.706

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, influenzano la situazione rappresentata in bilancio e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità dei destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, si illustra la seguente informativa, nella quale viene posta evidenza della stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile:

Rischi legati al Covid-19. L'emergenza nazionale contagio Covid-19 ha avuto inizio a fine Febbraio 2020, il Governo

italiano ha immediatamente imposto misure restrittive alla popolazione fino ad arrivare al lockdown che si è protratto fino al 4 Maggio 2020. A seguito di tutto ciò i ricavi da parcheggi e da titoli di viaggio (tpl) si sono quasi azzerati creando problemi di liquidità nell'immediato ed economici a termine dell'esercizio. Gli effetti negativi sul valore della produzione anno 2020 sono stimati a circa 400.000/500.000 euro. Inoltre è da evidenziare che tale situazione aumenterà la fragilità finanziaria di Francigena s.r.l.

L'incertezza economica/finanziaria creata dall'emergenza Covid- 19 potrebbe ripercuotersi sugli investimenti relativi all'anno 2020.

Ai sensi dell'art. 106 comma 1 del D.L. n. 18/2020 (c.d. decreto Cura Italia) nel quale viene derogato quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o quanto previsto nelle diverse disposizioni statutarie, è stato determinato di rinviare la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019 della società Francigena s.r.l. al maggior termine di cui all'art. 2634, 2° comma C.C.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI	24.988	LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N.266, COMMA 273 - Oneri malattia anno 2013
	REGIONE LAZIO	1.578.047	Finanziamenti Regione Lazio - ex art. 30, comma 2, lett. c), della L.R. n. 30/98 per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico urbano
Totale		1.603.035	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a copertura parziale perdite es. precedenti € 9.702;
- TOTALE € 9.702.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per i bilanci delle aziende che operano nel Terzo Settore all'interno del bilancio sociale (Circolare Assonime n. 32/2019).

In merito ai ritardi di pagamento riscontrati nell'anno di riferimento si riportano di seguito le cause di tali ritardi e le misure specifiche adottate per evitare il ripetersi del fenomeno.

Tale fenomeno è essenzialmente dovuto da mancanza di liquidità causata sia da ritardi di liquidazione delle fatture da parte del Comune di Viterbo che da tempistiche dilatate dell'Ente per la produzione degli atti amministrativi necessari ad autorizzare Francigena s.r.l. all'emissione di fattura. Francigena s.r.l. ha più volte sensibilizzato il Socio per la rimozione delle problematiche di liquidità che ciclicamente la società è costretta ad affrontare.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (Art. 2497-bis, 4 comma, c.c.)

Dall'esercizio 2003, la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Viterbo, poiché interamente partecipata dal Comune di Viterbo; la Società opera in regime di "in house providing", per cui il Socio Unico esercita un'attività d'indirizzo alla società, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima. Ai fini di una maggiore

trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento della società derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si rimanda ai dati del Conto Consuntivo approvato del suddetto Ente locale esercitante la direzione e il coordinamento consultabili al seguente link:

[https://www.comune.viterbo.it/wp-](https://www.comune.viterbo.it/wp-content/uploads/2019/07/www.comune.viterbo.it_viterbo_attachments_article_2349_01_Relazione-sulla-Gestione-2018.pdf)

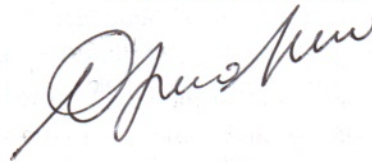
[content/uploads/2019/07/www.comune.viterbo.it_viterbo_attachments_article_2349_01_Relazione-sulla-Gestione-2018.pdf](https://www.comune.viterbo.it_viterbo_attachments_article_2349_01_Relazione-sulla-Gestione-2018.pdf)

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico

Dott. Guido Scapigliati



Rendiconto Finanziario Indiretto al 31/12/2019

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2019	31/12/2018
Utile (perdita) dell'esercizio	9.702	-105.645
Imposte sul reddito	52.479	51.043
Interessi passivi/(attivi)	20.220	16.672
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-819	1.053
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	81.582	-36.877
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	60.917	71.986
Ammortamenti delle immobilizzazioni	280.316	294.246
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	130.417	138.829
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	471.650	505.061
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	553.232	468.184
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	43.379	-7.411
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	78.356	243.400
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-178.877	19.913
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-64.306	-51.402
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.788	-17.838
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	165.141	-5.792
Totale variazioni del capitale circolante netto	45.481	180.870
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	598.713	649.054
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-18.478	-11.513
(Imposte sul reddito pagate)	-52.479	-57.826
(Utilizzo dei fondi)	-132.875	-11.149
Altri incassi/(pagamenti)	-165.051	-310.572
Totale altre rettifiche	-368.883	-391.060
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	229.830	257.994
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-604.844	-49.799
Disinvestimenti	819	38
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	0	52.205
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-604.025	2.444
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	47.368	-106.697
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	600.000	-600.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	647.368	-706.697
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	273.173	-446.259
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	51.311	47.975
Danaro e valori in cassa	40.800	42.325
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	92.111	90.300
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	235.302	51.311
Danaro e valori in cassa	23.961	40.800
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	259.263	92.111

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2019

Premessa

Egregio Socio,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2019, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 9.702. RinviamoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo della società

La Vostra società svolge la propria attività nel settore del trasporto pubblico locale, trasporto scolastico, gestione parcheggi a pagamento a raso ed in struttura siti nel Comune di Viterbo, gestione delle farmacie comunali di Viterbo e gestione impianti termici/tecnologici presso gli edifici di proprietà del Comune di Viterbo.

Ai sensi dell'art. 2428, n. 5, del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

- sede legale, operativa ed amministrativa: Via San Biele n. 22 - Viterbo
- farmacia comunale "La Quercia": Piazza Campo Graziano n. 35/C e 35/D - La Quercia - Viterbo
- farmacia comunale "S. Barbara": Via Porsenna n. 41 - Quartiere S. Barbara - Viterbo
- area di sosta "in struttura": Piazza Martiri d'Ungheria - Viterbo

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Variazioni strutturali nell'esercizio

Da ultimo, si segnala che non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, tali da comportare la modifica del piano strategico aziendale per il biennio successivo.

Andamento economico generale

Di seguito l'andamento gestionale di ogni settore di attività:

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il servizio di trasporto urbano nel Comune di Viterbo è costituito da 13 linee primarie feriali, 1 linea secondaria scolastica e 1 linea primaria festiva per una lunghezza della rete pari a 189 Km, con una percorrenza nell'anno 2019 di Km 952.819,850.

Gli autobus di Francigena s.r.l. raggiungono tutte le frazioni del Comune (Bagnaia, San Martino, Tobia, Grotte S. Stefano, Roccalvecce, S. Angelo, Fastello, Monterazzano).

La frequenza delle linee feriali è di una corsa ogni cinque minuti mentre per le linee festive la frequenza si porta a più di due ore (prima della drastica riduzione del servizio festivo per mancanza di autisti la frequenza della linea festiva era di solo un'ora).

Per espletare il servizio Francigena s.r.l. nel 2019 ha potuto contare su una flotta autobus di numero 27 unità con un'età media di 13 anni, l'abbassamento dell'età media è dovuto essenzialmente alla messa in esercizio dei quattro nuovi autobus da Giugno 2019. Il resto della flotta ha un'età media superiore ai 20 anni. Prima della messa in esercizio dei nuovi autobus si sono registrati frequenti salti corsa.

Nel 2019 la Regione Lazio ha riconosciuto al Comune di Viterbo euro 552.000 come finanziamento per acquistare ulteriori quattro autobus urbani corti ai sensi della legge 23 Dicembre 2014 n. 190 e deliberazione CIPE n. 54 del 1 Dicembre 2016. Francigena s.r.l., una volta firmata la convenzione Comune/Regione, si attiverà come soggetto promotore (nominato nella proposta di convenzione con la Regione Lazio inviata nel 2018) per espletare tutte le procedure necessarie all'acquisto dei quattro autobus urbani corti; al 31/12/2019 la pratica era ancora bloccata presso il MIT.

Francigena s.r.l. ha avuto a disposizione nel 2019 n. 49 autisti per espletare il servizio di trasporto pubblico locale e scuolabus.

Nel 2019 si è registrato un aumento del 8,31% di vendita titoli di viaggio rispetto all'anno precedente.

TRASPORTO SCOLASTICO

Francigena s.r.l. ha garantito nell'anno 2019 nove linee scuolabus trasportando n. 164 utenti.

Da registrare, grazie all'attività amministrativa di sollecito pagamenti, un aumento del 64% degli incassi quote relative al servizio scuolabus pagate rispetto al 2018.

GESTIONE AREE DI SOSTA A PAGAMENTO

Nel corso del 2019 si è registrata una leggera diminuzione degli incassi dei parcheggi a pagamento pari a circa il 0,91 % rispetto all'anno precedente, di seguito i risultati conseguiti per ogni tipologia di pagamento o titolo di sosta:

- Incassi titoli di sosta (grattini) : + 7,11 % rispetto al 2018
- Incassi da parcometri: + 5,02 % rispetto al 2018
- Incassi parcheggio in struttura p.za Martiri Ungheria: - 6,43 % rispetto al 2018

Quanto sopra mette in evidenza il fatto che il parcheggio gratuito a Valle Faul negli anni ha avuto effetti negativi sugli incassi del parcheggio in struttura di p.za Martiri Ungheria. L'incasso registrato nell'anno prima della messa in esercizio del parcheggio gratuito era superiore rispetto alla media degli ultimi quattro anni di euro 70.000 su base annuale.

FARMACIE COMUNALI

Durante l'anno 2019 il trend delle farmacie è stato negativo: - 1,91 % rispetto al 2018.

GESTIONE DEL CALORE E DEI SERVIZI TECNOLOGICI

Francigena s.r.l. ha regolarmente eseguito il servizio nell'anno 2019 senza ricevere contestazioni. Il servizio è stato svolto fino al 15 Aprile 2019 in assenza di contratto con il rimborso a costo come stabilito dall'assemblea del Socio tenutasi il giorno 13 Febbraio 2019. Il personale precedentemente impiegato nel servizio è stato riqualificato nel mese di Novembre 2019 in altre aree di attività aziendale.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

La società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, all'evoluzione del quadro normativo nonché e soprattutto ai rischi derivanti da scelte strategiche del Socio Unico.

Queste ultime risultano di notevole impatto sui risultati economici annuali e continuità operativa della società.

Da segnalare la prossime scadenze dei contratti di servizio con il Comune di Viterbo relative alla gestione scuolabus (Giugno 2021) e Parcheggi a pagamento/ascensori/infomobilità (Maggio 2022).

Fondamentali saranno le nuove modalità di stipula e gestione dei contratti di servizio TPL a livello regionale definite da ASTRAL (società in house della Regione Lazio) che, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2019 n. 28, sarà il soggetto incaricato per la gestione degli affidamenti dei contratti di servizio del trasporto pubblico locale regionale.

Da considerare anche i rischi legali valutando l'esposizione dell'azienda a contenziosi di natura prevalentemente giuslavoristica come avvenuto negli anni 2017/2018/2019.

Andamento della gestione societaria

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione societaria.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	6.774.563	6.891.162	-116.599
Valore della Produzione	6.774.563	6.891.162	-116.599
Acquisti netti	1.943.285	2.015.661	-72.376
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	43.379	-7.412	50.791
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.007.883	1.072.308	-64.425
Valore Aggiunto Operativo	3.780.016	3.810.605	-30.589
Costo del lavoro	3.534.973	3.532.821	2.152
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	245.043	277.784	-32.741
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	267.224	290.878	-23.654
Svalutazioni del Circolante	20.880	0	20.880
Accantonamenti Operativi per Rischi ed Oneri	40.037	71.986	-31.949
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-83.098	-85.080	1.982
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	349.385	166.840	182.545
Oneri Accessori Diversi	172.537	116.322	56.215
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	176.848	50.518	126.330
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	13.092	3.368	9.724
Risultato Ante Gestione Finanziaria	80.658	-37.930	118.588
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	1.847	554	1.293
Proventi finanziari	1.847	554	1.293
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	82.505	-37.376	119.881
Oneri finanziari	20.324	17.226	3.098
Risultato Ordinario Ante Imposte	62.181	-54.602	116.783
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	51.098	51.043	55
Imposte differite	1.381	0	1.381
Risultato netto d'esercizio	9.702	-105.645	115.347

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	1,12	-50,19	51,31	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	1,92	-1,07	2,99	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	11,76	282,65	-270,89	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	4,97	16,65	-11,68	> 1
ROS - Return on Sales (%)	1,22	-0,54	1,76	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	1,58	1,97	-0,39	> 1
ROI - Return On Investment (%)	1,55	-8,00	9,55	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	
Valore aggiunto pro capite	> 0
Costo del lavoro pro capite	

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	72.634	32.088	40.546
Immobilizzazioni Materiali nette	1.221.459	576.969	644.490
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Crediti Diversi oltre l'esercizio	164.586	165.967	-1.381
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	164.586	165.967	-1.381
AI) Totale Attivo Immobilizzato	1.458.679	775.024	683.655
Attivo Corrente			
Rimanenze	342.888	386.267	-43.379
Crediti commerciali entro l'esercizio	1.782.407	1.881.643	-99.236
Crediti diversi entro l'esercizio	305.678	292.315	13.363
Altre Attività	142.124	77.818	64.306
Disponibilità Liquide	259.263	92.111	167.152
Liquidità	2.489.472	2.343.887	145.585
AC) Totale Attivo Corrente	2.832.360	2.730.154	102.206
AT) Totale Attivo	4.291.039	3.505.178	785.861
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	894.222	894.222	0
Versamenti Soci ancora dovuti	0	600.000	-600.000
Capitale Versato	894.222	294.222	600.000
Riserve Nette	-83.724	21.921	-105.645
Utile (perdita) dell'esercizio	9.702	-105.645	115.347
Risultato dell'Esercizio a Riserva	9.702	-105.645	115.347
PN) Patrimonio Netto	820.200	210.498	609.702
Fondi Rischi ed Oneri	81.188	180.032	-98.844
Fondo Trattamento Fine Rapporto	358.525	393.159	-34.634
Fondi Accantonati	439.713	573.191	-133.478
CP) Capitali Permanenti	1.259.913	783.689	476.224
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	409.864	362.496	47.368
Debiti Finanziari entro l'esercizio	409.864	362.496	47.368
Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.912.094	1.827.355	84.739
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	209.501	88.179	121.322
Debiti Diversi entro l'esercizio	449.878	395.458	54.420
Altre Passività	49.789	48.001	1.788
PC) Passivo Corrente	3.031.126	2.721.489	309.637
NP) Totale Netto e Passivo	4.291.039	3.505.178	785.861

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a

medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	200,12	58,07	142,05	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	6,05	5,26	0,79	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	100,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	8,29	6,20	2,09	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	67,15	36,48	30,67	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	86,37	101,12	-14,75	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	-198.766,00	8.665,00	-207.431,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	305.536,00	470.372,00	-164.836,00	> 0
Saldo di liquidità	2.079.608,00	1.981.391,00	98.217,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	-541.654,00	-377.602,00	-164.052,00	> 0
Margine di struttura (MS)	-638.479,00	-564.526,00	-73.953,00	
Patrimonio netto tangibile	747.566,00	178.410,00	569.156,00	

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2019, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	259.263	92.111	167.152
Debiti bancari correnti	409.864	362.496	47.368
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	-150.601	-270.385	119.784
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	-150.601	-270.385	119.784

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori:

Indici sulla posizione finanziaria netta

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Indice di indebitamento netto	-0,18	-1,28	1,10	Variazione negativa
Indice di copertura finanziaria degli investimenti	-0,05	-0,11	0,06	
Indice di ritorno delle vendite	-0,02	-0,04	0,02	Variazione negativa
PFN/EBITDA	-0,61	-0,97	0,36	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	93,44	100,32	-6,88	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	82,13	86,13	-4,00	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	1.715.431,00	1.905.414,00	-189.983,00	
Capitale investito netto (CIN)	3.009.524,00	2.514.471,00	495.053,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	23,89	19,02	4,87	
Giorni di scorta media	18,47	20,46	-1,99	
Indice di durata dei crediti commerciali	96,03	99,66	-3,63	
Indice di durata dei debiti commerciali	236,49	215,99	20,50	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0,42	0,40	0,02	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo FRANCIGENA SRL è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Nonostante l'impegno profuso dalla società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione sulla gestione è possibile valutare la sostenibilità sociale delle aziende del Gruppo e la loro capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole in azienda. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno della società vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso le società del Gruppo, di seguito si riportano le seguenti informazioni, così come richiesto dal comma 1-bis dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio si sono verificati infortuni sul lavoro che non hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nello specifico:

- Incidente stradale con autobus di servizio (due casi)
- Ferita mano durante l'orario di lavoro (un caso)
- Incidente stradale con propria vettura - infortunio in itinere (un caso)

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale. In dettaglio: -

Mantenimento della certificazione secondo la norma OHSAS 18001:2007

- Formazione generale, specifica, antincendio, primo soccorso ad alcuni dipendenti da formare

Investimenti

Sono stati acquistati quattro autobus urbani modello Citymood 10 mt 2P E6 con firma del contratto avvenuta a Marzo 2019 e fornitura a Maggio 2019.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

In base al disposto dell' art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.

I risultati della gestione del 2019 hanno dimostrato che Francigena s.r.l. sta continuando a percorrere un virtuoso iter di razionalizzazione dei costi.

Il contesto del trasporto pubblico in cui opera Francigena s.r.l. è caratterizzato da un'efficacia commerciale assai contenuta, misurata in termini di ricavi da traffico per km offerto, dovuta principalmente alla limitata densità di passeggeri. A queste criticità di fondo e all'aumento inevitabile dei costi nel tempo, bisognerà fare fronte con una sempre attenta gestione, che si potrà ottenere con ulteriori sforzi in investimenti per il rinnovamento degli assets aziendali, in particolare con il rinnovo del parco autobus, con effetti positivi sia dal punto di vista dell'impatto ambientale che economico.

Oltre a questo, i punti di criticità per l'azienda per il prossimo futuro si possono individuare e riconfermare soprattutto nei seguenti:

- stabilità e continuità nei finanziamenti, da parte di Regione Lazio e Comune di Viterbo per i contratti in essere a fronte delle manovre finanziarie pubbliche: il rischio è di carattere esogeno ed è variabile ed imprevedibile negli anni;
- finanziamenti regionali per il rinnovo del parco circolante;
- piani di razionalizzazione/esternalizzazione di servizi da parte del Socio Unico.

Lo scenario in cui opererà Francigena s.r.l. nel corso del 2020 è in veloce evoluzione, alla luce soprattutto dell'emergenza relativa alla diffusione nazionale ed internazionale del virus COVID-19 ed alle relative misure di mitigazione, che stanno determinando a livello nazionale uno scenario in continua evoluzione, anche con riferimento all'utilizzo del mezzo pubblico. Nel periodo di lockdown la contrazione del fatturato in tutti i settori aziendali è stata notevole.

I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio da parte dell'Amministratore che, fin dall'inizio dell'emergenza, ha posto in essere tutte le attività possibili volte a tutelare in primis la salute dei dipendenti nonché a mitigarne nel breve periodo gli effetti economici rilevanti.

Francigena s.r.l. cercherà d'intervenire con investimenti nel settore dei parcheggi a pagamento e trasporto pubblico locale/scolastico volti alla maggiore informatizzazione possibile (es. bigliettazione elettronica, AVM, app) ed un'integrazione di tutte le attività svolte per aumentare la qualità di servizio e la redditività futura. Investimento fondamentale sarà quello volto al rinnovo parziale della flotta autobus. Per far questo Francigena s.r.l. dovrà poter accedere ai finanziamenti previsti dal Decreto Liquidità n° 23 dell'8 aprile 2020 con garanzia SACE Spa.

Da segnalare che il Socio Unico a Maggio 2020 ha provveduto, tramite delibere di Giunta Comunale, sia ad affidare a Francigena s.r.l. nuovi stalli di sosta a pagamento con ulteriori tariffe che a modificare il sistema tariffario del trasporto pubblico locale. Questi interventi, in prospettiva futura, potrebbero essere fondamentali per il recupero dei corrispettivi persi nel periodo Marzo/Aprile/Maggio 2020.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Conclusioni

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore unico
Dott. Guido Scapigliati



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL' ASSEMBLEA DEL SOCIO**Premessa**

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società FRANCIGENA SRL., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Amministratore della FRANCIGENA SRL è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della FRANCIGENA SRL. al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della FRANCIGENA SRL. al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FRANCIGENA SRL al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Al Collegio è stato anche affidato l'incarico di OdV (Ogagnismo di Vigilanza) ai sensi del D.Lgs 231/2001 in conformità al quale la società si è opportunamente dotata di un modello organizzativo. Tale modello oggetto di verifica da parte del su indicato OdV, si è dimostrato adeguato sia in merito alla sua "architettura", che in merito alla "mappatura e perimetrazione dei rischi.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni promosse dall'Amministratore Unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal l'Amministratore Unico , dal Direttore Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'amministratore.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore in nota integrativa.

Viterbo, li 11/06/2020

Il collegio sindacale

Firme

Marco Santoni (Presidente)

Roberto Migliorati (Sindaco effettivo)

Marco Torotolini (Sindaco effettivo)

